

CONFERENZE LINCEE PER LA SCUOLA: LETTERATURA

2023/2024

	DATA	ORARIO	RELATORE		TITOLO
1	21/11/2023	16:30/18:00	GENOVESE	GIANLUCA	<i>Le mani nel testo: la comprensione del testo letterario in prosa.</i>
2	23/11/2023	15:00/16:30	RESCONI	STEFANO	<i>Geografia europea della letteratura: casi esemplari</i>
3	30/11/2023	16:30/18:00	ITALIA	PAOLA	<i>Sugli autori classici della letteratura italiana nel web</i>
4	09/01/2024	15:00/16:30	ANTONELLI	ROBERTO	<i>Le mani nel testo: la comprensione del testo letterario in versi.</i>
5	11/01/2024	15:00/16:30	IMBRIANI	MARIA TERESA	<i>Testimonianze, biografemi, autobiocopie: la letteratura "davanti all'estremo".</i>
6	16/01/2024	16:30/18:00	MENEGHETTI	MARIA LUISA	<i>Generi letterari e fluidità</i>

7	01/02/2024	16:30/18:00	PALUMBO	MATTEO	<i>Le forme del romanzo italiano nel primo Novecento: da Verga a Gadda</i>
8	06/02/2024	16:30/18:00	FORMISANO	LUCIANO	<i>Sul comparatismo: finalità e metodi</i>

Per **registrarsi e partecipare** alle conferenze compilare il modulo on-line: <https://forms.gle/5YYBy5xWFmMCzf6z8>
(entro e non oltre il giorno 15/10/2023).

Per comunicazioni inviare un'email a segreteria@fondazioneinceiscuola.it

Gli **abstract** delle conferenze

1	<p>I docenti di materie letterarie delle scuole secondarie di secondo grado sono spesso chiamati a contemperare lo svolgimento dei programmi con la necessità di incrementare le competenze dei loro alunni nella "reading literacy", misurata attraverso le prove INVALSI e le indagini OCSE-PISA. È possibile immaginare percorsi che conducano alla buona riuscita nei test senza sacrificare il piacere del testo e la sua comprensione profonda? La lezione illustrerà una proposta pratica in questa direzione, prendendo come caso di studio esemplare l'ultima pagina dei "Promessi sposi".</p>
2	<p>Si intende riflettere sull'irrinunciabilità di una prospettiva europea nello studio della letteratura, con particolare riguardo ai legami di reciproco scambio tra quella italiana e le altre principali esperienze letterarie moderne. Si presenteranno e discuteranno alcuni episodi – molto significativi, pur se talvolta poco noti – che, interessando diversi momenti storici (dal Medioevo alla Contemporaneità), possano rappresentare dei nuovi percorsi interdisciplinari effettivamente praticabili nella didattica della Scuola Secondaria.</p>
3	<p>Negli ultimi vent'anni si è sviluppata la riflessione critica sulla definizione di Informatica digitale proposta nella Enciclopedia Treccani (2000) da Giovanni Adamo, il quale la considerava una disciplina che "si riferisce ai metodi e alle tecniche di applicazione dell'informatica nelle diverse discipline umanistiche, in considerazione di un retroterra culturale comune e di alcuni punti di contatto sostanziali, individuabili soprattutto nelle caratteristiche unitarie che presentano sia i dati che devono essere identificati e descritti per divenire oggetto di elaborazione automatica, sia i metodi di indagine e le conseguenti ipotesi di lavoro (modelli) che devono essere resi espliciti e formalizzabili". Adamo concludeva la voce sottolineando come fossero ancora aperte tre questioni: "l'individuazione di soluzioni adeguate per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale del materiale messo a disposizione in rete; l'adozione di modelli condivisi per la rappresentazione dei dati, volti a ottenere la massima flessibilità nell'elaborazione; la messa a punto di meccanismi di ricerca rapidi e puntuali, che permettano agli strumenti di navigazione virtuale di mantenere la rotta in un oceano di dati che non ha più confini". (https://www.treccani.it/enciclopedia/informatica-umanistica_%28Enciclopedia-Italiana%29/).</p> <p>Alla risoluzione di queste tre questioni hanno contribuito anche gli italianisti con progetti di digitalizzazione e marcatura di testi della letteratura italiana sempre più raffinati e rispondenti al dibattito scientifico sulle biblioteche digitali, sulle edizioni digitali e sul web semantico. L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia ha posto con urgenza agli insegnanti il problema dell'utilizzo di una letteratura italiana digitale affidabile in Internet. Ma ha anche aperto la strada ad una serie di interrogativi: il digitale contribuisce a migliorare le competenze degli studenti? Facilita l'apprendimento cooperativo? O incrementa invece l'isolamento, imprigionando i discenti in un mondo artificiale, dove i contatti reali con il docente sono ridotti al minimo con il rischio che quest'ultimo sia sostituito da un ChatGPT?</p>
4	<p>Si tenterà di spiegare in cosa consista la specificità del testo poetico, indicando quindi alcuni percorsi di lettura, a partire dalle modalità con le quali l'autore costruisce il testo, mostrando come si può "disfare" e "rifare" un testo per comprenderlo meglio, sia nella poesia rimata che nella poesia del verso "libero". Conseguentemente, cosa può aggiungere alla competenza linguistica e alla formazione culturale la poesia.</p>

5	La lezione si propone di approfondire il tema della scrittura come testimonianza tangibile del passaggio di una vita che va colto in quel segno inciso e scavato, la grafia, riferimento trasparente nella parola stessa all'azione dell'incidere, dello scalfire, quindi del lasciare traccia. Tra realtà e verità, autobiografia e romanzo, ci si sofferma in particolare sul caso della doppia redazione del famosissimo Diario di Anne Frank come segno della consapevolezza dell'esistere e del "resistere".
6	A partire dall'Antichità, la cultura occidentale ha alternato, nella riflessione e nella pratica dei generi letterari, fasi di rigida codificazione e fasi di libera ricerca e invenzione. La conferenza si propone di riflettere su quest'alternanza, focalizzandosi in particolare su qualcuna di queste fasi, fino all'«estremo moderno» attuale.
7	Nella consapevolezza che la forma del romanzo novecentesco sia ancora vitale e produttiva, la lezione si propone di mettere in luce le caratteristiche formali del romanzo italiano da Verga a Gadda, nella sua originalità e nel connubio con la tradizione propria ed europea, restituendone le caratteristiche fondamentali e le specificità.
8	L'importanza della comparazione nello studio della letteratura, già nello snodo formativo nevralgico degli studi scolastici e in questi nostri tempi particolari, al fine di ampliare la conoscenza delle opere e dei movimenti letterari a contesti internazionali, più noti e meno noti. Lo sviluppo dunque di una sensibilità culturale che accolga altri sguardi, altre voci, secondo un approccio alla letteratura che si accordi alla complessità del reale e che sia guidato da un metodo filologico, aperto nella visione ermeneutica ma saldamente centrato sul testo e sulla sua analisi.